



Comune di Taceno

Provincia di Lecco

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 4 DEL 28-02-2017

**OGGETTO: PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI)
E DELLE RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO - ANNO 2017.
APPROVAZIONE**

L'anno duemiladiciassette addì ventotto del mese di Febbraio, alle ore 18:15, presso la SALA CONSILIARE, convocato dal Sindaco, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ed in seduta di prima convocazione.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Componente	Presente	Assente
FONDRA MARISA	X	
DENTI FRANCESCA	X	
DENTI PIERCARLO	X	
MUTTONI GIMMI	X	
POMI ALESSANDRO		X
POMI ROSANNA	X	

Componente	Presente	Assente
MUTTONI GUIDO	X	
VITALI ALBERTO		X
GALBUSERA VALTER	X	
GILARDONI ELISA	X	
CIRESA ROBERTO		X

Numero totale PRESENTI: 8 – ASSENTI: 3

Assiste all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE AVV. MARIA LETIZIA CARERI che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, MARISA FONDRA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) E DELLE RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO - ANNO 2017. APPROVAZIONE.

Il sindaco illustra il quarto punto all'ordine del giorno, ricordando al Consiglio comunale che il gettito della Tari è finalizzato alla integrale copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

I costi previsti nel Piano finanziario 2017 che si porta in approvazione sono pari ad euro 78.430,02, di cui euro 25.630,02 imputabili a costi fissi ed euro 52.800,00 imputabili a costi variabili.

Il Comune ha ripartito tra le categorie di utenza "domestica" e "non domestica" l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

Il Sindaco precisa che l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa, pari ad euro 25.630,02 è suddiviso in euro 17.428,41 riferibili alle utenze "domestiche" ed in euro 8.201,61 riferibili alle utenze "non domestiche", mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa, pari ad euro 52.800,00, è suddiviso in euro 35.904,00 attribuibili alle utenze "domestiche" ed euro 16.896,00 a quelle "non domestiche".

Si rileva che non ci saranno particolari variazioni rispetto alle tariffe dello scorso anno.

In merito alla proposta di individuare n.2 rate e scadenze tari al 30 giugno 2017, a titolo di acconto, e al 16 dicembre 2017 a titolo di saldo, il Vicesindaco R. Pomi evidenzia l'opportunità di non far coincidere l'ultima scadenza della Tari con quella prevista per legge per l'IMU e insieme al Consigliere Guido Muttoni propone di prevedere una scadenza intermedia tra le due rate per il pagamento del debito tributario per l'intera annualità.

Il Consiglio ritiene per il momento di soprassedere dal deliberare in merito, rimettendo all'istruttoria degli uffici le necessarie verifiche di praticabilità di soluzioni alternative.

Il Sindaco dichiara chiusa la discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che con la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014), è stata istituita, a decorrere dall'anno d'imposta 2014, l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), la quale si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Tenuto conto che il comma 704 dell'art. 1 della citata Legge di Stabilità ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che aveva istituito la Tares nel 2013.

Visti i commi da 641 a 668 e da 681 a 691 che contengono la disciplina della Tari.

Dato atto che in base alla richiamata normativa nazionale ed alle previsioni di cui al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tari, che costituisce la terza parte del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale "IUC", approvato con propria deliberazione n.25 del 29.07.2014:

- la nuova tassa è dovuta da chiunque possieda e detenga, a qualsiasi titolo e anche di fatto, locali o aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati (questi ultimi indicati nell'allegato A al Regolamento);
- le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- la tassa è applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti che costituiscono l'imposta unica comunale ed il relativo gettito deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale

- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- le tariffe si dividono in "domestiche" la cui determinazione tiene conto della superficie imponibile dell'abitazione e del numero degli occupanti e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie di attività precedentemente utilizzate per la Tares e indicate nell'allegato B al Regolamento comunale che disciplina il tributo.

Considerato che il comma 683, dell'art. 1 della citata Legge di Stabilità attribuisce al Consiglio Comunale la competenza ad approvare il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed a determinare in conformità a quest'ultimo le relative tariffe del tributo, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

Visto il Piano Finanziario allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Dato atto che detto Piano opera la corretta individuazione e classificazione dei costi operativi di gestione, dei costi comuni e dei costi d'uso del capitale, sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999, per la determinazione complessiva del costo del servizio da coprire con la TARI, nonché la corretta ripartizione delle singole componenti di costo quali fissi o variabili.

Dato atto che i costi per l'anno 2017 sono pari ad euro 78.430,02, di cui euro 25.630,02 imputabili a costi fissi ed euro 52.800,00 imputabili a costi variabili.

Dato atto che l'art.4 , comma 2, del citato D.P.R. n.158/1999 prevede che l'Ente Locale ripartisce tra le categorie di utenza "domestica" e "non domestica" l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e che l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa, pari ad euro 25.630,02 è suddiviso in euro 17.428,41 riferibili alle utenze "domestiche" ed in euro 8.201,61 riferibili alle utenze "non domestiche", mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa, pari ad euro 52.800,00, è suddiviso in euro 35.904,00 attribuibili alle utenze "domestiche" ed euro 16.896,00 a quelle "non domestiche".

Considerato che il comma 688 dell'art. 1 della L. 147/2013 attribuisce al Comune il potere di fissare il numero e le scadenze di pagamento del tributo, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale.

Preso atto che per il momento si intende rimandare la fissazione del numero di rate e la previsione relative scadenze di versamento.

Visto il Decreto Legge del 30 dicembre 2016 n. 244 che ha disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2017 da parte degli Enti locali al 31 marzo 2017.

Visto l'art. 1, c. 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Visto l'art.193, comma 3, del D.lgs. n.267/2000 che consente all'Ente di modificare aliquote e tariffe dei tributi di propria competenza entro il 31 luglio dell'esercizio finanziario, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale

Dato atto che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Visto l'art.42 del D.Lgs. n.267/2000.

Visti i pareri favorevoli resi, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile, anche in qualità di responsabile IUC.

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese dai Consiglieri presenti e votanti, nessuno astenuto.

DELIBERA

1. Di approvare il *Piano Finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2017* per l'applicazione della Tari anno 2017, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. Di approvare le tariffe della Tari anno 2017, come risultanti dal predetto Piano Finanziario.
3. Di dare atto che le tariffe entrano in vigore dall'01 gennaio 2017.
4. Di rimandare alla prossima seduta consiliare la fissazione del numero di rate e la previsione relative scadenze di versamento del tributo.
5. Di incaricare Responsabile del Servizio Finanziario ad effettuare gli adempimenti necessari ai fini della pubblicazione della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente il Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco, nell'ottica di una tempestiva adozione della deliberazione di approvazione consiliare del bilancio di previsione 2017/2019, di cui la presente deliberazione costituisce presupposto.

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti, nessuno astenuto

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Allegati:

- Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2017;
- Tariffe Tari anno 2017;
- Parere regolarità tecnico contabile;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il SINDACO
MARISA FONDRA

Il SEGRETARIO Comunale
AVV. MARIA LETIZIA CARERI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il SEGRETARIO Comunale
AVV. MARIA LETIZIA CARERI



Comune di Taceno
Provincia di Lecco

OGGETTO: PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) E DELLE RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO - ANNO 2017. APPROVAZIONE

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' C O N T A B I L E

(art. 49 comma 1, art. 147 bis comma 1 e art. 153 comma 5 del Decreto Legislativo n. 267 / 2000 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Servizio economico finanziario, ai sensi dell'art. 49 comma 1, art. 147 bis comma 1 e art. 153 comma 5 del Decreto Legislativo n. 267 / 2000 e ss.mm.ii., considerato che la deliberazione in oggetto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, esprime parere Favorevole di regolarità contabile.

Addì, 28-02-2017

Il Responsabile del Servizio
FONDRA MARISA

Eventuali note:



Comune di Taceno
Provincia di Lecco

OGGETTO: PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) E DELLE RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO - ANNO 2017. APPROVAZIONE

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' T E C N I C A

(art. 49 comma 1, art. 147 bis comma 1 del Decreto Legislativo n. 267 / 2000 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Settore, ai sensi dell'art. 49 comma 1, art. 147 bis comma 1 del Decreto Legislativo n. 267 / 2000 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole di regolarità tecnica.

Addì, 28-02-2017

Il Responsabile del Servizio
FONDRA MARISA

Eventuali note:



COMUNE DI TACENO
Provincia di Lecco

**PIANO FINANZIARIO
DEL SERVIZIO DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI**

ANNO 2017

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n.x del xx/2017

Premessa normativa

Con l'art.1 comma 639 della Legge 27 dicembre 2013 n.147 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita con decorrenza 1 gennaio 2014, la nuova Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone di tre differenti prelievi:

- L'Imposta Municipale Propria (**IMU**) - componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- Il tributo sui servizi indivisibili (**TASI**) - componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- Il tributo servizio rifiuti (**TARI**) - componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'Imposta Unica Comunale (IUC) è stata disciplinata dal Comune di Taceno con apposito Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 29 luglio 2014.

Il comma 704 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

Ai sensi dell'art. 1 comma 683 della Legge 27 dicembre 2013 n.147, il Consiglio Comunale deve *“approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*.

Il comma 651 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2014 prevede che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Come è noto, il D.P.R. n. 158 del 1999 venne emanato in attuazione del quinto comma dell'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (c.d. decreto “Ronchi”), recante la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (la c.d. TIA1), norma in forza della quale “Il Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano elabora un metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento, prevedendo disposizioni transitorie per garantire la graduale applicazione del metodo normalizzato e della tariffa ed il graduale raggiungimento dell'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dei comuni”.

Il Comune di Taceno anche per l'anno 2017, si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 1 comma 651 Legge n.147/2013 utilizzando i criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999 per la commisurazione della tariffe di riferimento, analogamente alla metodologia applicata negli anni 2015, 2016 e nell'anno 2014 in sede di prima applicazione della TARI.

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, “l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali” (comma 1), in modo da “coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani” (comma 2). Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Al fine dell'individuazione e classificazione di costi del servizio ed alla loro suddivisione tra costi fissi e costi variabili si rende obbligatoria la redazione del Piano Finanziario, o meglio del Prospetto Economico-Finanziario (PEF) che fa parte integrante del piano.

La stesura della presente relazione, corredata dai relativi prospetti economici, costituisce pertanto lo strumento per delineare le scelte attuali e future, operate dall'Amministrazione Comunale, essenziali per la successiva determinazione delle tariffe TARI anno 2017.

Come specifica l'art. 8 del D.P.R. n. 158 del 1999, il Piano finanziario deve individuare:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il piano degli investimenti non viene redatto in quanto non si prevedono investimenti a carico del Comune di Taceno.

Sono oggetto del piano finanziario anche i beni strumentali di proprietà comunale utilizzati dagli uffici amministrativi che gestiscono sia il servizio, sia la riscossione del tributo. Si tratta, per lo più, degli strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Il Piano è inoltre corredato dalla relazione di accompagnamento nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale e organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione e le motivazioni degli scostamenti che si siano verificati con riferimento al piano dell'anno precedente.

1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Gli obiettivi che il Comune si pone nell'ambito della gestione dei rifiuti solidi urbani (RSU) costituiscono il punto di partenza per la stesura del Piano Finanziario: l'obiettivo principale permane quello della diminuzione dei rifiuti prodotti da ciascun soggetto rapportato a una maggiore differenziazione del rifiuto stesso.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché la gestione di una piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti. Queste attività coinvolgono aspetti di carattere gestionale, amministrativo, ambientale e culturale della vita del paese, oltre agli aspetti più economico-finanziari legati ai costi del servizio di raccolta.

Gli abitanti alla data del 31/12/2016 sono n. 538 e il servizio di raccolta dei rifiuti è stato elargito nel corso dell'anno 2016 a circa 698 utenze di cui 66 non domestiche e 632 domestiche.

In considerazione dell'elevato livello dei costi, anche di carattere ambientale, associato ad una elevata produzione di rifiuti, l'obiettivo di fondo di un'amministrazione non può essere che quello di giungere ad una contrazione della quantità dei rifiuti prodotti da ciascun soggetto e, contestualmente, ad una maggiore differenziazione del rifiuto stesso.

Tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso un atteggiamento più accorto e responsabile dei singoli cittadini: risulta pertanto necessario che le azioni intraprese dall'amministrazione siano in grado di incidere nella sfera personale di ogni singolo individuo.

1.1 OBIETTIVI D'IGIENE URBANA

Spazzamento di strade e piazze

Perseguendo l'obiettivo di migliorare il grado di pulizia delle strade e del contesto urbano il servizio di spazzamento, pulizia e lavaggio strade viene effettuato con cadenza annuale con idonei mezzi meccanici, come l'autospazzatrice; inoltre, per alcune rifiniture ed in casi particolari, concordati con l'ufficio Tecnico comunale, la ditta esegue anche la pulizia manuale con l'idonea attrezzatura.

Dall'anno 2011 il Comune aderisce all'iniziativa dell'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Lecco e della società Silea S.p.a. nell'ambito del progetto "Road Trash" che si occupa della rimozione dei rifiuti abbandonati lungo le strade extraurbane, segnalando eventuali situazioni rilevanti presenti sul territorio comunale.

1.2 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU (rifiuti solidi urbani)

Una più attenta differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc....) da parte di tutti i cittadini, sollecitati nuovamente da una campagna di sensibilizzazione, permetterà di raggiungere l'obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti solidi urbani.

Riducendo complessivamente il rifiuto prodotto dall'intera comunità, l'amministrazione potrà così applicare una più equa tassazione.

1.3 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI RSU (rifiuti solidi urbani) INDIFFERENZIATI

Per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati obiettivo primario è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica sita in Cortenova - Loc. Calchera.

La frazione indifferenziata dei rifiuti, una volta raccolta, viene poi inviata all'impianto di termovalorizzazione della società SILEA spa a Valmadrera.

Al fine di monitorare e identificare al meglio gli accessi e il conferimento dei rifiuti alla piazzola ecologica sopra menzionata è stato introdotto l'uso di una tessera personale che dovrà essere utilizzata per accedere all'area ecologica. Tale iniziativa è finalizzata ad ottimizzare ed incrementare la raccolta differenziata che ad oggi rappresenta il 39,9% dei rifiuti prodotti (dato anno 2015).

La separazione corretta dei rifiuti oltre che rispettare l'ambiente consente anche di contenere i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Modalità di raccolta

L'attuale sistema di raccolta prevede n. 08 piattaforme ecologiche dislocate sul territorio comunale ed attrezzate con cassonetti stradali per la raccolta dei rifiuti indifferenziati.

L'Amministrazione sta valutando l'attivazione, nel corso del 2018, del servizio di raccolta rifiuti "porta a porta" che porterebbe alla trasformazione dell'attuale servizio in un sistema domiciliare, ciò avverrà gradualmente e dopo una breve sperimentazione tra aprile e giugno 2017.

Contemporaneamente all'avvio dell'attività di raccolta differenziata porta a porta, si provvederebbe alla rimozione di tutti i cassonetti stradali, con un evidente vantaggio anche per il decoro urbano.

Si tratta di una trasformazione molto importante per la sostenibilità ambientale, per la salute e per una nuova cultura consapevole del nostro stile di vita.

Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati

Attualmente i rifiuti solidi urbani indifferenziati vengono inviati al termovalorizzatore per lo smaltimento e, solo in parte, per il recupero.

1.4 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Attualmente i rifiuti prodotti nel territorio del comune di Taceno vengono conferiti col sistema della raccolta differenziata; si tratta indubbiamente di un buon risultato che può però essere ulteriormente migliorato attraverso idonee campagne di sensibilizzazione anche mediante deplianti e/o opuscoli informativi.

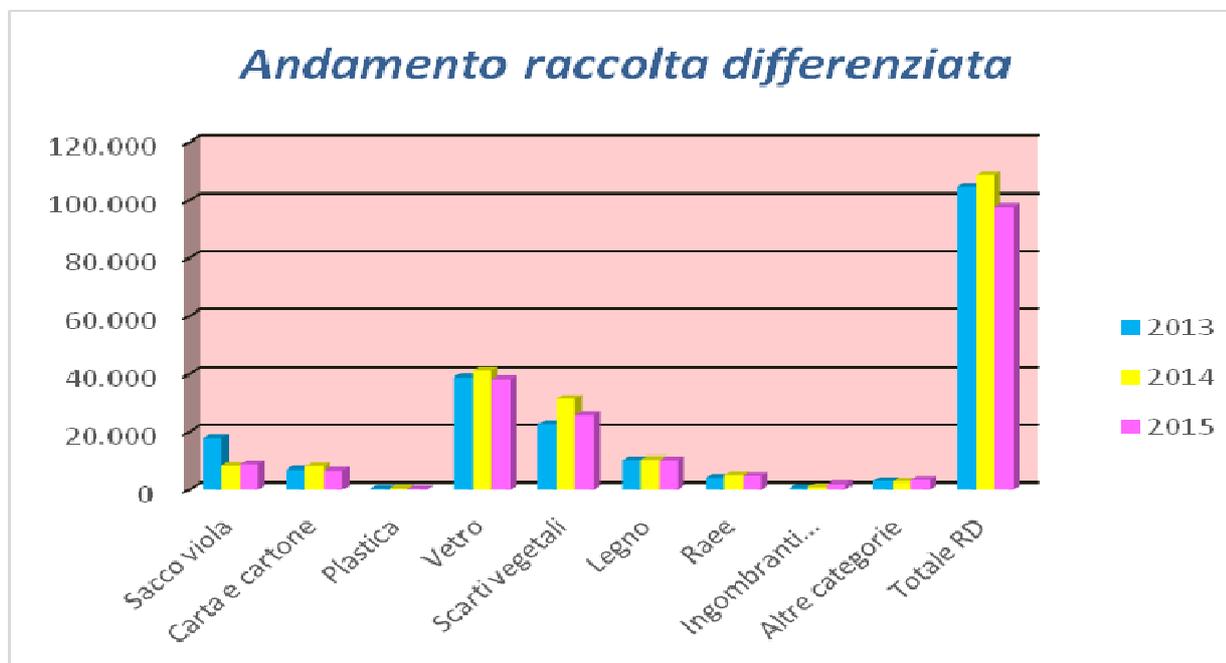
Come abbiamo già avuto modo di anticipare, l'obiettivo principale della raccolta differenziata è quello di contenere il più possibile il quantitativo di rifiuti avviati allo smaltimento e, nel contempo, di recuperare materiali che altrimenti andrebbero persi.

L'obiettivo è pertanto quello di conseguire percentuali di diversificazione più elevate, cercando nel contempo di migliorare anche la qualità del rifiuto avviato al riutilizzo.

Raccolta differenziata (RD) per materiale

Un costante aumento della percentuale di diversificazione è ciò che emerge dall'analisi dei dati comunali dei rifiuti urbani elaborati dalla Provincia di Lecco.

PRINCIPALI CATEGORIE MERCEOLOGICHE RACCOLTA DIFFERENZIATA - quantità espresse in Kg.											
Dati desunti da <i>tabelle dati comunali Rifiuti Urbani</i> elaborati dalla Provincia di Lecco											
Anno	Sacco viola	Carta e cartone	Plastica	Vetro	Scarti vegetali	Legno	Raee	Ingombranti recuperati	Altre categorie	Totale RD	Percentuale RD
2013	17.810	6.912	407	38.938	22.630	10.292	4.111	665	2.924	104.689	37,2 %
2014	8.240	8.115	443	41.181	31.430	10.393	5.069	1.021	2.706	108.598	39,0 %
2015	8.790	6.535	284	38.132	25.689	10.235	4.794	1.864	3.313	97.636	39,9 %



I sistemi ed i tempi di conferimento della differenziata differiscono a seconda della tipologia di rifiuto; nella tabella che segue le principali categorie di rifiuti e la relativa tipologia di raccolta.

MATERIALE	TIPOLOGIA DI RACCOLTA	FREQUENZA
Carta, plastica, alluminio, altri metalli, tetrapak, stoviglie plastica (posate escluse)	Sacco viola	<u>Mercoledì mattina (*)</u>
Vetro	Contenitori del vetro (campane)	
Ingombranti, legno, rottami in ferro, materiali inerti e il verde	Centro di raccolta comunale Loc. Calchera	<u>Orari di apertura centro raccolta</u>
Contenitori per smalti e vernici, bombolette spray, cartucce esauste, batterie esauste, lampade al neon e prodotti e contenitori etichettati con il simbolo "T" "F" "X" e "C" – solo utenze domestiche	Ecostazione mobile	<u>3° venerdì del mese</u>
Frigoriferi, televisori e video	Gratuita a domicilio	<u>Su chiamata</u>

(*) Nel corso dell'anno 2017 cambierà il giorno di raccolta della frazione secca riciclabile (sacco viola).

La raccolta di ferro e materiali in metallo (conferiti presso il centro di raccolta comunale in Loc. Calchera - Cortenova) genera un introito indiretto per il Comune infatti l'importo, spettante al Comune di Taceno, risultante dal riparto delle entrate da rottame, viene direttamente scomputato dalle spese di gestione del Centro stesso, come risultante dai prospetti di riparto spese inviate annualmente dal Comune di Cortenova.

Il sacco multimateriale (sacco viola) un volta raccolto viene inviato all'impianto di selezione della società Seruso S.p.A. (società controllata da Silea spa) di Verderio Inferiore, dove viene aperto ed il suo contenuto, tramite un processo di separazione sia meccanico che manuale, suddiviso in frazioni omogenee ed inviato al recupero.

Si evidenzia che le analisi merceologiche e qualitative della frazione secca multimateriale, raccolta mediante il "sacco viola", effettuate dalla Società Silea S.p.A. nel corso dell'anno 2016, hanno evidenziato la presenza di materiale estraneo di scarto pari al 5,29%, parametro di molto inferiore alla percentuale consentita nei comuni della Provincia di Lecco (10%).

Il predetto risultato conferma l'efficacia delle azioni già attuate dall'Amministrazione Comunale.

2. IL SISTEMA ATTUALE DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE

Servizi di igiene ambientale e servizi del ciclo integrato dei rifiuti

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 06.10.2015 sono stati deliberati:

1. L'affidamento alla Società Silea S.p.A. dei servizi di igiene ambientale dal 01.01.2017 sino al 31.12.2029 che consiste in:
 - a) Raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ingombranti.
 - b) Raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati residuali (sacco nero o trasparente).
 - c) Raccolta dei rifiuti solidi ed assimilati frazione secca (sacco multimateriale di colore viola).
 - d) Raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati frazione organica (sacco grigio biodegradabile).
 - e) Spazzamento meccanico e manuale delle strade e delle piazze.
 - f) Spurgo dei pozzetti e delle caditoie stradali.
2. L'affidamento alla Società Silea S.p.A dei servizi relativi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti sino al 31.12.2029 che consiste in:

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E SERVIZI ATTINENTI:

- a) Raccolta differenziata degli imballaggi in vetro.
- b) Raccolta differenziata degli imballaggi in carta e cartone e frazioni di carta e cartone.
- c) Raccolta differenziata degli imballaggi in plastica.
- c) Raccolta differenziata del legno.
- d) Raccolta differenziata degli inerti.
- e) Raccolta differenziata dei rottami metallici.
- f) Raccolta differenziata delle pile scariche e dei farmaci scaduti.
- g) Raccolta differenziata dei rifiuti solidi, liquidi e RAEE domestici.
- h) Raccolta differenziata dei rifiuti vegetali.

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI:

- a) Smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ingombranti.
- b) Smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati residuali (sacco nero o trasparente).
- c) Smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati frazione secca (sacco multimateriale di colore viola).
- d) Smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati frazione organica (sacco grigio biodegradabile).
- e) Smaltimento della terra proveniente dallo spazzamento delle strade.
- f) Smaltimento dei rifiuti cimiteriali.
- g) Smaltimento dei rifiuti originati dalla attività di grigliatura delle acque reflue in impianti di depurazione civili o misti.
- h) Smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spurgo dei pozzetti e delle caditoie stradali.

RACCOLTA DEI RIFIUTI ED ATTIVITÀ DI IGIENE URBANA:

- a) Raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ingombranti.
- b) Raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati residuali (sacco nero o trasparente).
- c) Raccolta dei rifiuti solidi ed assimilati frazione secca (sacco multimateriale di colore viola).
- d) Raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati frazione organica (sacco grigio biodegradabile).
- e) Spazzamento meccanico e manuale delle strade e delle piazze.
- f) Spurgo dei pozzetti e delle caditoie stradali.

Centro Raccolta Rifiuti Loc. Calchera

Attualmente il Centro Raccolta Rifiuti in Località Calchera del Comune di Cortenova è gestito in forma associata dai Comuni di Primaluna, Casargo, Margno, Crandola Valsassina, Taceno, Parlasco, Vendrogno e Cortenova.

La convenzione per la gestione del predetto Centro Raccolta Rifiuti è stata inizialmente approvata con Delibera Consiglio Comunale n.4 del 17.03.2005 e successivamente rinnovata, con Delibera di Consiglio Comunale n.18 del 06.09.2011, fino al 31.12.2016.

Il rinnovo della predetta convenzione è in corso di perfezionamento.

L'Ente Capo Convenzione, il Comune di Cortenova, provvede a gestire il servizio garantito dall'intesa sottoscrivendo un'ulteriore convenzione con la Società Silea S.p.A. e ripartendo le spese concernenti il Centro di Raccolta secondo percentuali prefissate.

In siffatta situazione, risultano completamente esternalizzate tutte le fasi operative concernenti lo spazzamento e lavaggio meccanico delle strade, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del centro di raccolta comunale.

Si ritiene pertanto inutile effettuare una disamina delle dotazioni tecnologiche esistenti (mezzi e impianti utilizzati), del personale, della struttura organizzativa e dei sistemi gestionali adottati per la gestione dei servizi di cui sopra.

Con riferimento agli investimenti al momento non c'è nulla da segnalare.

Rimangono invece a carico del comune tutte le competenze in merito alla gestione del contribuente (iscrizioni, variazioni, cancellazioni, controlli) e tutti gli aspetti di carattere amministrativo (bollettazione, verifica degli incassi ecc.).

2.1 OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n.158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

ANALISI DEI COSTI

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato Piano Finanziario.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

3. PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2017

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

L'art.3, comma 2 del predetto D.P.R. specifica che *“La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione”*.

L'art.4, comma 1, prescrive infine che *“la tariffa, determinata ai sensi dell'articolo 3, e' articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”*.

Ne consegue che la metodologia di determinazione tariffaria si articola nelle seguenti fasi:

- a) individuazione e classificazione dei costi di servizio;
 - b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
 - c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 1.607,82
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 24.800,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 25.000,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 3.000,00
CC Costi comuni		CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 1.800,00
		CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 18.102,20
		CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 4.120,00
CK Costi d'uso del capitale		Amm Ammortamenti	€ 0,00
		Acc Accantonamento	€ 0,00
		R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00
		l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento	0,00 %
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %

Costi totali	€ 78.430,02	TF - Totale costi fissi	
		$\Sigma TF = CSL + CARC + CCGG + CCD + AC + CK$	€ 25.630,02
$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$		TV - Totale costi variabili	
		$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 52.800,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 53.332,41	% costi fissi utenze domestiche	68,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 68\%$	€ 17.428,41
		% costi variabili utenze domestiche	68,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 68\%$	€ 35.904,00
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 25.097,61	% costi fissi utenze non domestiche	32,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 32\%$	€ 8.201,61
		% costi variabili utenze non domestiche	32,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 32\%$	€ 16.896,00

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica: l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 53.332,41	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 17.428,41
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 35.904,00

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 25.097,61	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 8.201,61
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 16.896,00

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2017

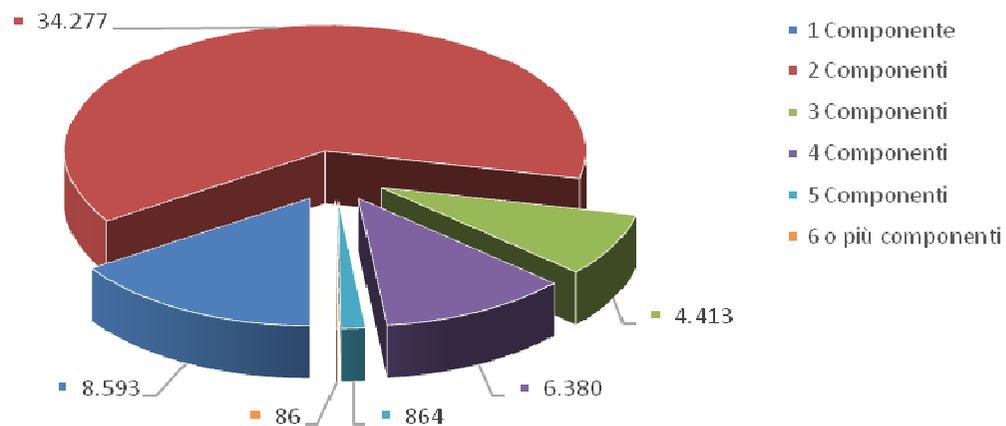
Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

N.ro Componenti	KB			KA			M.Quadri	KA	Totale Utenze	KB	KA		KB		TOTALE
	KB	% Applicazione KB	KB applicato	KA	% Applicazione KA	KA applicato		Somma ponderata parte fissa		Somma ponderata parte variabile	Tariffa MQ Parte fissa	Parte Fissa	Tariffa parte variabile	Tariffa parte variabile per n. utenze	
UTENZE SENZA RIDUZIONI															
1	1	100	1	0,84	100	0,84	8.593	7.218,1956	92	92,0000	0,2703	2.322,7885	31,8580	2.930,9388	5.253,73
2	1,8	100	1,8	0,98	100	0,98	34.277	33.591,1464	445	801,0000	0,3154	10.809,5058	57,3445	25.518,2822	36.327,79
3	2,3	100	2,3	1,08	100	1,08	4.413	4.766,4720	35	80,5000	0,3475	1.533,8329	73,2735	2.564,5714	4.098,40
4	3	100	3	1,16	100	1,16	6.380	7.400,8000	39	117,0000	0,3733	2.381,5499	95,5741	3.727,3895	6.108,94
5	3,6	100	3,6	1,24	100	1,24	864	1.071,3600	9	32,4000	0,3990	344,7597	114,6889	1.032,2002	1.376,96
6 o più'	4,1	100	4,1	1,30	100	1,3	86	111,8000	1	4,1000	0,4183	35,9768	130,6179	130,6179	166,59
TOTALI RIEPILOGATIVI								54.159,7740		1.127.0000	€	17.428,41	€	35.904,00	€ 53.332,41

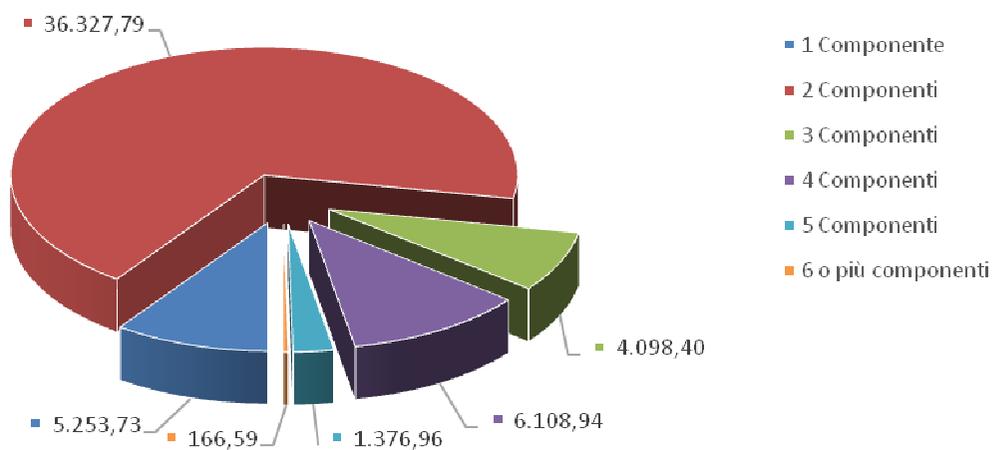
Comparazione tariffe anno 2016 e 2017:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2016			TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2017	
N.ro Componenti	Tariffa MQ Parte fissa	Tariffa parte variabile	Tariffa MQ Parte fissa	Tariffa parte variabile
1	0,2985	29,6968	0,2703	31,8580
2	0,3482	53,4542	0,3154	57,3445
3	0,3837	68,3026	0,3475	73,2735
4	0,4122	89,0904	0,3733	95,5741
5	0,4406	106,9085	0,3990	114,6889
6 o più'	0,4619	121,7569	0,4183	130,6179

Utenze Domestiche divise per superficie



Utenze Domestiche divise per gettito



TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2017

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante. Categoria		KD	KC	Metri quadri	Totale Utenze	Tariffa MQ parte fissa	Parte fissa	Tariffa MQ parte variabile	Parte variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	4,20	0,51	350	2	0,1809	63,30	0,2946	103,09
2	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	6,55	0,80	3158	6	0,2837	895,89	0,4594	1450,66
3	Stabilimenti balneari	5,20	9,29	0	0	3,2943	0,00	0,3647	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	3,55	1,33	64	2	0,4716	30,18	0,2490	15,93
5	Alberghi con ristorante	10,93	9,29	0	0	3,2943	0,00	0,7665	0,00
6	Alberghi senza ristorante	7,49	0,91	0	0	0,3227	0,00	0,5253	0,00
7	Case di cura e riposo	8,19	1,00	0	0	0,3546	0,00	0,5744	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	9,30	1,33	406	5	0,4716	191,48	0,6522	264,80
9	Banche ed istituti di credito	4,78	0,58	0	0	0,2057	0,00	0,3352	0,00
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,12	1,11	396,6	6	0,3936	156,11	0,6396	253,66
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,45	1,52	0	0	0,5390	0,00	0,8731	0,00
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	8,50	1,04	160	3	0,3688	59,01	0,5961	95,38
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,48	1,16	587	4	0,4113	241,46	0,6648	390,26
14	Attività industriali con capannoni di produzione	7,50	0,91	14076	20	0,3227	4542,26	0,5260	7403,78
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,92	1,09	730	4	0,3865	282,16	0,6256	456,67
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	60,88	2,38	1255	7	0,8440	1059,19	4,2696	5358,35
17	Bar, caffè, pasticcerie	51,47	6,28	215	1	2,2270	478,80	3,6097	776,08
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,55	1,33	0	0	0,4716	0,00	1,3711	0,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	21,41	2,61	218	3	0,9255	201,77	1,5015	327,33
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	86,60	2,38	0	0	0,8440	0,00	6,0734	0,00
21	Discoteche, night club	13,45	1,64	0	0	0,5816	0,00	0,9433	0,00
Totali 8.201,61									16.896,00

Comparazione tariffe utenze non domestiche anno 2016 e 2017.

TARIFE NON DOMESTICHE 2016				TARIFE NON DOMESTICHE 2017			
Categorie	Tariffa MQ parte fissa	Tariffa MQ parte variabile	Tariffa totale 2016	Categorie	Tariffa MQ parte fissa	Tariffa MQ parte variabile	Tariffa totale 2016
Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	0,2088	0,2876	0,4964	Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	0,1809	0,2946	0,4755
Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,3275	0,4485	0,7760	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,2837	0,4594	0,7431
Stabilimenti balneari	3,8035	0,3561	4,1596	Stabilimenti balneari	3,2943	0,3647	3,6590
Esposizioni, autosaloni	0,5445	0,2431	0,7876	Esposizioni, autosaloni	0,4716	0,2490	0,7205
Alberghi con ristorante	3,8035	0,7484	4,5519	Alberghi con ristorante	3,2943	0,7665	4,0608
Alberghi senza ristorante	0,3726	0,5129	0,8854	Alberghi senza ristorante	0,3227	0,5253	0,8480
Case di cura e riposo	0,4094	0,5608	0,9702	Case di cura e riposo	0,3546	0,5744	0,9290
Uffici, agenzie, studi professionali	0,5445	0,6368	1,1813	Uffici, agenzie, studi professionali	0,4716	0,6522	1,1238
Banche ed istituti di credito	0,2375	0,3273	0,5648	Banche ed istituti di credito	0,2057	0,3352	0,5409
Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,4545	0,6245	1,0789	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,3936	0,6396	1,0332
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,6223	0,8525	1,4748	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,5390	0,8731	1,4121
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,4258	0,5820	1,0078	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,3688	0,5961	0,9649
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,4749	0,6491	1,1241	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,4113	0,6648	1,0761
Attività industriali con capannoni di produzione	0,3726	0,5136	0,8861	Attività industriali con capannoni di produzione	0,3227	0,5260	0,8487
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,4463	0,6108	1,0571	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,3865	0,6256	1,0121
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,9744	4,1687	5,1431	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,8440	4,2696	5,1136
Bar, caffè, pasticcerie	2,5712	3,5243	6,0955	Bar, caffè, pasticcerie	2,2270	3,6097	5,8367
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,5445	1,3387	1,8832	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,4716	1,3711	1,8427
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,0686	1,4660	2,5346	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,9255	1,5015	2,4270
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,9744	5,9298	6,9042	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,8440	6,0734	6,9174
Discoteche, night club	0,6306	0,9514	1,5820	Discoteche, night club	0,5816	0,9433	1,5249

Per la determinazione dei costi di smaltimento sono stati applicati i valori a bilancio da fatture Silea S.p.A. per l'anno 2016:

Tipologia rifiuto	Costo €/ton
Selezione e recupero rifiuti vegetali (CER 200201)	25,00
Smaltimento rifiuti solidi urbani residuali (CER 200301)	116,28
Selezione e trattamento rifiuti solidi ingombranti (CER 200307)	145,00
Selezione e recupero frazione "secca" dei rifiuti solidi urbani (CER 150106)	70,00
Selezione e recupero rifiuti legnosi (CER 200138)	46,00
Raccolta differenziata, trasporto e trattamento degli imballaggi in carta e cartone (e frazioni di carta e cartone) provenienti da aree attrezzate (CER 150101)	1,00
Selezione e recupero di rifiuti inerti (CER 170904)	26,00
Conferimento di R.SU. provenienti dallo spazzamento delle strade e aree pubbliche (CER 200303)	114,00 (anno 2015)

Tipologia rifiuto	Costo €/annuo
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di provenienza domestica	599,52
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e smaltimento di rifiuti liquidi (oli vegetali)	54,48
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e trattamento di pile esauste e/o farmaci scaduti di provenienza domestica	218,04
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e trattamento degli imballaggi in plastica, alluminio, acciaio e tetrapak provenienti da aree attrezzate	54,48
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi (spray, batterie, toner, contenitori "T/F/X/C" di provenienza domestica)	218,04
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e trattamento degli imballaggi in vetro effettuata sul territorio a mezzo di contenitori stradali	1089,96

Si precisa che:

1. i costi sopra riportati si intendono **esclusi Iva**;
2. i costi **annui** elencati nella seconda parte della tabella sopra riportata sono imputati da Silea S.p.A. in base al numero degli abitanti e fatturati mensilmente.

Per la determinazione dei costi di smaltimento finali tali valori sono stati applicati alle quantità prodotte per le diverse tipologie di rifiuto.

I costi relativi al personale amministrativo sono stati così determinati:

Inquadramento	% impegno	Area di appartenenza	Costo
C2	63%	Ufficio tributi	€ 17.602,20

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2017

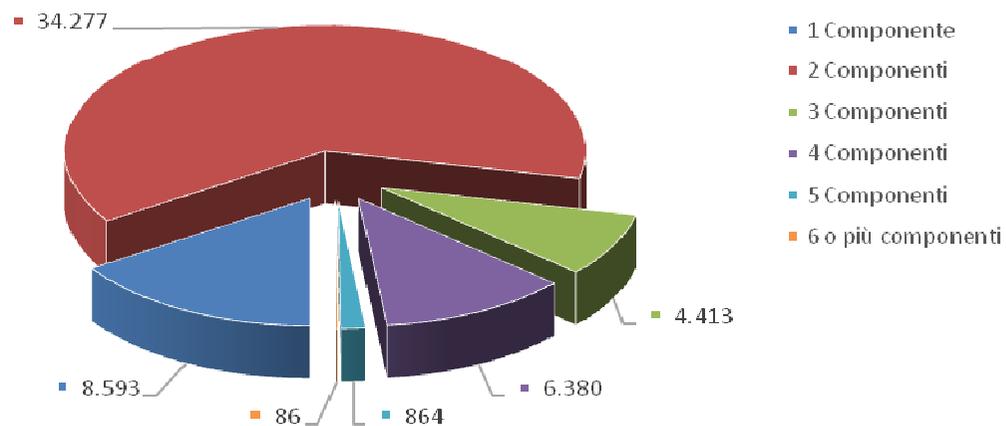
Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

N.ro Componenti	KB			KA			M.Quadri	KA	Totale Utenze	KB	KA		KB		TOTALE
	KB	% Applicazione KB	KB applicato	KA	% Applicazione KA	KA applicato		Somma ponderata parte fissa		Somma ponderata parte variabile	Tariffa MQ Parte fissa	Parte Fissa	Tariffa parte variabile	Tariffa parte variabile per n. utenze	
UTENZE SENZA RIDUZIONI															
1	1	100	1	0,84	100	0,84	8.593	7.218,1956	92	92,0000	0,2703	2.322,7885	31,8580	2.930,9388	5.253,73
2	1,8	100	1,8	0,98	100	0,98	34.277	33.591,1464	445	801,0000	0,3154	10.809,5058	57,3445	25.518,2822	36.327,79
3	2,3	100	2,3	1,08	100	1,08	4.413	4.766,4720	35	80,5000	0,3475	1.533,8329	73,2735	2.564,5714	4.098,40
4	3	100	3	1,16	100	1,16	6.380	7.400,8000	39	117,0000	0,3733	2.381,5499	95,5741	3.727,3895	6.108,94
5	3,6	100	3,6	1,24	100	1,24	864	1.071,3600	9	32,4000	0,3990	344,7597	114,6889	1.032,2002	1.376,96
6 o più'	4,1	100	4,1	1,30	100	1,3	86	111,8000	1	4,1000	0,4183	35,9768	130,6179	130,6179	166,59
TOTALI RIEPILOGATIVI								54.159,7740		1.127.0000	€	17.428,41	€	35.904,00	€ 53.332,41

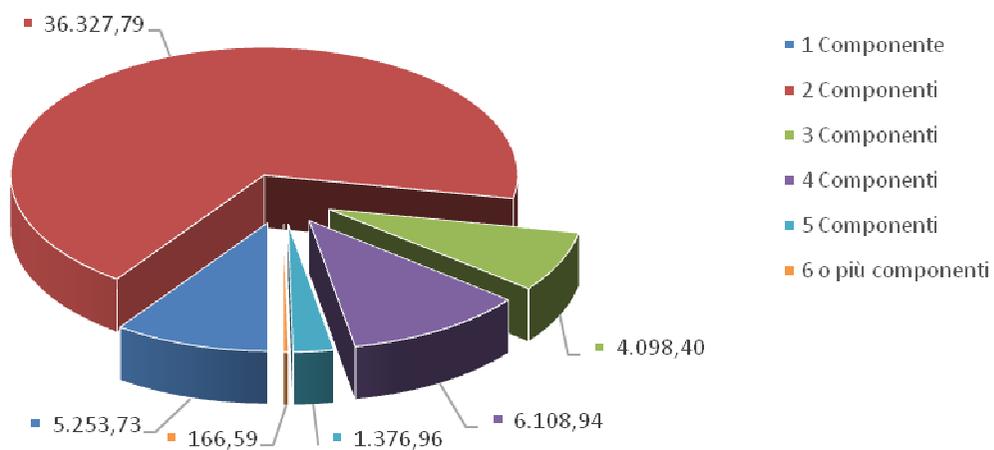
Comparazione tariffe anno 2016 e 2017:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2016			TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2017	
N.ro Componenti	Tariffa MQ Parte fissa	Tariffa parte variabile	Tariffa MQ Parte fissa	Tariffa parte variabile
1	0,2985	29,6968	0,2703	31,8580
2	0,3482	53,4542	0,3154	57,3445
3	0,3837	68,3026	0,3475	73,2735
4	0,4122	89,0904	0,3733	95,5741
5	0,4406	106,9085	0,3990	114,6889
6 o più'	0,4619	121,7569	0,4183	130,6179

Utenze Domestiche divise per superficie



Utenze Domestiche divise per gettito



TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2017

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante. Categoria		KD	KC	Metri quadri	Totale Utenze	Tariffa MQ parte fissa	Parte fissa	Tariffa MQ parte variabile	Parte variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	4,20	0,51	350	2	0,1809	63,30	0,2946	103,09
2	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	6,55	0,80	3158	6	0,2837	895,89	0,4594	1450,66
3	Stabilimenti balneari	5,20	9,29	0	0	3,2943	0,00	0,3647	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	3,55	1,33	64	2	0,4716	30,18	0,2490	15,93
5	Alberghi con ristorante	10,93	9,29	0	0	3,2943	0,00	0,7665	0,00
6	Alberghi senza ristorante	7,49	0,91	0	0	0,3227	0,00	0,5253	0,00
7	Case di cura e riposo	8,19	1,00	0	0	0,3546	0,00	0,5744	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	9,30	1,33	406	5	0,4716	191,48	0,6522	264,80
9	Banche ed istituti di credito	4,78	0,58	0	0	0,2057	0,00	0,3352	0,00
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,12	1,11	396,6	6	0,3936	156,11	0,6396	253,66
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,45	1,52	0	0	0,5390	0,00	0,8731	0,00
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	8,50	1,04	160	3	0,3688	59,01	0,5961	95,38
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,48	1,16	587	4	0,4113	241,46	0,6648	390,26
14	Attività industriali con capannoni di produzione	7,50	0,91	14076	20	0,3227	4542,26	0,5260	7403,78
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,92	1,09	730	4	0,3865	282,16	0,6256	456,67
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	60,88	2,38	1255	7	0,8440	1059,19	4,2696	5358,35
17	Bar, caffè, pasticcerie	51,47	6,28	215	1	2,2270	478,80	3,6097	776,08
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,55	1,33	0	0	0,4716	0,00	1,3711	0,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	21,41	2,61	218	3	0,9255	201,77	1,5015	327,33
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	86,60	2,38	0	0	0,8440	0,00	6,0734	0,00
21	Discoteche, night club	13,45	1,64	0	0	0,5816	0,00	0,9433	0,00
Totali 8.201,61									16.896,00

Comparazione tariffe utenze non domestiche anno 2016 e 2017.

TARIFE NON DOMESTICHE 2016				TARIFE NON DOMESTICHE 2017			
Categorie	Tariffa MQ parte fissa	Tariffa MQ parte variabile	Tariffa totale 2016	Categorie	Tariffa MQ parte fissa	Tariffa MQ parte variabile	Tariffa totale 2016
Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	0,2088	0,2876	0,4964	Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	0,1809	0,2946	0,4755
Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,3275	0,4485	0,7760	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,2837	0,4594	0,7431
Stabilimenti balneari	3,8035	0,3561	4,1596	Stabilimenti balneari	3,2943	0,3647	3,6590
Esposizioni, autosaloni	0,5445	0,2431	0,7876	Esposizioni, autosaloni	0,4716	0,2490	0,7205
Alberghi con ristorante	3,8035	0,7484	4,5519	Alberghi con ristorante	3,2943	0,7665	4,0608
Alberghi senza ristorante	0,3726	0,5129	0,8854	Alberghi senza ristorante	0,3227	0,5253	0,8480
Case di cura e riposo	0,4094	0,5608	0,9702	Case di cura e riposo	0,3546	0,5744	0,9290
Uffici, agenzie, studi professionali	0,5445	0,6368	1,1813	Uffici, agenzie, studi professionali	0,4716	0,6522	1,1238
Banche ed istituti di credito	0,2375	0,3273	0,5648	Banche ed istituti di credito	0,2057	0,3352	0,5409
Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,4545	0,6245	1,0789	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,3936	0,6396	1,0332
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,6223	0,8525	1,4748	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,5390	0,8731	1,4121
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,4258	0,5820	1,0078	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,3688	0,5961	0,9649
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,4749	0,6491	1,1241	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,4113	0,6648	1,0761
Attività industriali con capannoni di produzione	0,3726	0,5136	0,8861	Attività industriali con capannoni di produzione	0,3227	0,5260	0,8487
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,4463	0,6108	1,0571	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,3865	0,6256	1,0121
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,9744	4,1687	5,1431	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,8440	4,2696	5,1136
Bar, caffè, pasticcerie	2,5712	3,5243	6,0955	Bar, caffè, pasticcerie	2,2270	3,6097	5,8367
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,5445	1,3387	1,8832	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,4716	1,3711	1,8427
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,0686	1,4660	2,5346	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,9255	1,5015	2,4270
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,9744	5,9298	6,9042	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,8440	6,0734	6,9174
Discoteche, night club	0,6306	0,9514	1,5820	Discoteche, night club	0,5816	0,9433	1,5249

Comune di Taceno

Provincia di Lecco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Consiglio Comunale n° 4/2017

OGGETTO: PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) E DELLE RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO - ANNO 2017. APPROVAZIONE

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 e dell'art. 32 comma 1 della Legge n. 69 del 18/06/2009, certifica che il provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio online consultabile sul Sito Ufficiale dell'Ente dal 09-03-2017 per giorni 15 consecutivi.

Taceno, 09-03-2017

Il Responsabile della Pubblicazione

DOTT. AVV. MARIA LETIZIA CARERI